

PADRI E MADRI

Un amore che si fa dono

Il cammino di una coppia verso la santità, passa attraverso la crescita del loro reciproco amore e dell'amore donato ai propri figli.

Un amore generativo

La chiamata a diventare padri e madri, impegnativa ma bellissima, ci porta a collaborare col Signore nel **generare la vita**, nella carne e nello spirito, in una dimensione di libertà, generosità, creatività. È una chiamata che durerà per tutta la vita e in ogni circostanza, che si concretizza in un amore fecondo, anche quando non ci sono figli.

Due dimensioni dell'amore di Dio

Nel libro dell'Esodo i due termini ebraici che designano l'amore del Signore "misericordioso e pietoso", sono "Hesed e Raham" (*Es34,5-7*).

L'uno evoca una dimensione paterna-maschile, permeata da un'energia tenera ma possente, operativa; l'altro rimanda, invece, a una dimensione materna-femminile che genera, costruisce, nutre a partire da un legame viscerale.

Papà e mamma sono per i loro figli la concretezza di questo amore.

Essere padre

Essere padre è concretezza, presenza, fiducia, autorevolezza, responsabilità. Significa essere testimone di coraggio creativo e del desiderio della vita. Un padre accompagna, conferma e protegge, rimanendo saldo nella fede e nella speranza.

Essere madre

Essere madre è vita, gioia, dono, dedizione incondizionata. E' sapersi prendere cura di un altro da amare, sempre e comunque, accettando anche la sua ingratitudine. Essere madre restituisce a una società che ha perduto il cuore, il "sapore di famiglia".

Portare il Cielo sulla terra

Ogni volta che un padre e una madre accolgono una vita e la custodiscono, ogni volta che si perdonano e riprendono il loro cammino, **essi portano il Cielo sulla terra**.

L'azione dello Spirito

In quel momento, infatti, è lo Spirito Santo che agisce in loro ed essi, desiderosi di accogliere la loro chiamata alla santità, sono artefici di un amore che arriva a compiere gesti che solo Dio può fare: **creare e perdonare**.

Concludiamo con le parole di papa Francesco

[...] che il padre sia presente nella famiglia. Che sia vicino alla moglie, per condividere tutto, gioie e dolori, fatiche e speranze. E che sia vicino ai figli nella loro crescita: quando giocano e quando si impegnano, quando sono spensierati e quando sono angosciati, [...] quando fanno un passo sbagliato e quando ritrovano la strada; [...] Un buon padre sa attendere e sa perdonare, dal profondo del cuore. [...]

«Essere madre non significa solo mettere al mondo un figlio, ma è anche una scelta di vita [...] è la scelta di dare la vita. [...] Una società senza madri sarebbe una società disumana, perché le madri sanno testimoniare sempre, anche nei momenti peggiori, la tenerezza, la dedizione, la forza morale. [...]

Senza le madri [...] la fede perderebbe buona parte del suo calore semplice e profondo».

PAPA FRANCESCO, Udienza Generale, Aula Paolo VI, 7.01.2015 - 4.02.2015